**TA, 21**

De la *Grande Erminia*.

**[1]** La *Grande Armenie* è una grande provincia; e nel cominciamento è una città ch’à nome *Arzinga*, ove si fa lo migliore bucherame del mondo, ov'è la più bella bambagia del mondo e la migliore. **[2]** Quivi à molte cittadi e castella, e la più nobile è *Arzinga*, e àe arcivescovo; l’altr[e] sono *Arziron* ed *Arzici*. **[3]** Ell'è molto grande provinci[a]: quivi dimorano la state tutto il bestiame de’ *Tartari del Levante* per lo buono pasco che v’è; di verno non vi stanno per lo grande freddo, ché non camperebbono le loro bestie. **[4]** Ancor vi dico che in questa *Grande Arminia* è l’arca d[i] *Noè* in su una grande montagna, ne le confine di mezzodie in verso i·levante, presso a·reame che si chiama *Mosul*, che sono *cristiani*, che sono *iacopini* e *nestarini*, delli quali diremo inanzi. **[5]** Di verso tramontana confina con *Giorgens*, e in queste confine è una fontana, ove surge tanto olio e in tanta abondanza che C navi se ne caricherebboro a la volta. **[6]** Ma egli non è buono a mangiare, ma sì da ardere, e buono da rogna e d’altre cose; e vegnoro gli uomini molto da la lunga per quest’olio; e per tutta quella contrada non s’arde altr’olio. **[7]** Or lasciamo de la *Grande E<r>minie*, e vi conteremo de la provincia di *Giorgens*.